



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3548 del 11/11/2021

Prot. n° 2021/348391 del 30/08/2021

Ditta Proponente: NEW WORLD RECYCLING S.r.l

Oggetto: Aumento quantitativi (15%) impianto di messa in riserva (R12) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi

Comuni di Intervento: Montereale

Tipo procedimento: Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla New World Recycling S.r.l. relativamente al progetto “Aumento quantitativi (15%) impianto di messa in riserva (R12) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi” acquisita con prot. n 348391 del 30 agosto 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il comune di Montereale il Responsabile Geom. Francesco Angelone di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot con n. 442769 del 28 ottobre 2021;

Considerato che nella documentazione progettuale è indicato che il materiale trattato verrà stoccato in cumuli di altezze di 5 e 6 metri;

Tenuto conto che tale altezza dei cumuli era già indicata nell’istanza esaminata in data 13/09/2018 e che la stessa fu assentita dal CCR-VIA, con giudizio 2957, in virtù di una situazione emergenziale, temporanea, legata all’esigenza di smaltire i rifiuti non pericolosi, derivanti da attività di demolizione conseguenti agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, e in considerazione del D.L. n. 189/2016 e s.m.i., che consentiva un aumento temporaneo delle potenzialità di recupero;

Considerato quanto contenuto nella Circolare n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell’ Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare che recita: *“qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri; le autorità competenti potranno comunque autorizzare altezze superiori, entro gli eventuali limiti previsti dalle eventuali specifiche norme di riferimento, purché ciò sia compatibile con la sicurezza e la stabilità dei cumuli, nonché con la capacità gestionale del singolo impianto”*;

Valutata pertanto l’esigenza di approfondire gli eventuali impatti derivanti dalle modalità di stoccaggio indicate, con particolare riferimento alla stabilità dei cumuli e all’eventuale emissione di polveri derivanti dai cumuli, dalla movimentazione dei mezzi e dalla lavorazione dei rifiuti, anche in considerazione della vicinanza dell’impianto al nucleo abitato della frazione di San Vito (circa 150 m, come dichiarato dal proponente);

Valutato inoltre che, in considerazione della distanza dell’impianto dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (circa 800 m), è opportuno che il proponente verifichi presso il Comune di Montereale la necessità di attivare le procedure di cui al D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. (V.Inc.A);

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A VIA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.



Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE - AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	ADEGUAMENTO TRATTO FINALE SVINCOLO DELLA SS714 dir/A
Descrizione del progetto:	AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI MONTEREALE (AQ)
Azienda Proponente:	NEW WORLD RECYCLING S.R.L.
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Montereale
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	San Vito
Numero foglio catastale:	46
Particella catastale:	178, 742

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- 1. Localizzazione del progetto
- 2. Caratteristiche del progetto esistente
- 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
- 4. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE - AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Nichiporuk Svetlana
Telefono	3288324334
e-mail	nwr@riciclaggioinerti.com
PEC	nwr.srl@pec.it

Estensore dello studio

Nome azienda	Ecopoint Engineering srl
Cognome e nome	Tersigni Magnone Danilo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri L'Aquila n. 3530
e-mail	info@ecopointengineering.it
PEC	ecopointengineering@legalmail.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 348391 del 30/08/2021
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
A1_INQUADRAMENTO TERRITORIALE-signed A2 ELABORATO GRAFICO-signed B_RELAZIONE TECNICA-signed modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare-signed	



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE -
AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
(R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL
COMUNE DI MONTEREALE (AQ)**

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.**”*

Si ricorda che dette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, sono il Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.

La ditta New World Recycling S.r.l. conduce attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nel Comune di Montereale (AQ).

Come dichiarato, l'impianto è autorizzato con AUA n. 1504 del 12/07/2018 rilasciata dal SUAP del Comune di Montereale, determinazione n. DPC024/254 del 26/06/2018. Il tecnico afferma che è in corso l'aggiornamento dell'AUA vigente ai fini dell'adeguamento al DM 28 marzo 2018 n. 69.

Inoltre è descritto che con Determinazione DPC024/480 del 07/11/2018 del Servizio GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE è stato integrato fino al 31.12.2020 l'Allegato 1 alla Determina n. DPC024/254 del 26.06.2018, relativamente l'aumento dei quantitativi (pari al 50% rispetto a quanto già autorizzato) di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'**art. 28 bis del D.L. n. 189/2016 e s.m.i.**

Il proponente intende aumentare il quantitativo della tipologia 7.1 del D.M. 05/02/1998 del 15% al fine di gestire i flussi provenienti dal cratere a seguito del sisma che ha colpito il centro Italia e pertanto, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha presentato istanza di VP. Viene dichiarato che l'aumento non si configura quindi come modifica sostanziale, come definita dall'art. 18 comma 2 della L. 36/13.

È previsto esclusivamente un aumento del quantitativo dei rifiuti della tipologia 7.1 senza modificare il layout funzionale dell'impianto ma solo attraverso una riorganizzazione dal punto di vista gestionale.

Il tecnico dichiara che il progetto rientra all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al punto 7 lettera z.b) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

Il progetto è già stato esaminato dal CCR-VIA con Giudizi nn. 1491/2010, 1635/2010, 2957/2018 e 3076/2019, i quali non contengono condizioni ambientali.





1. Localizzazione del progetto

Viene dichiarato che l'impianto è ubicato nel territorio comunale di Montereale (AQ), in via Mandragone snc, frazione San Vito ed è classificata dal PRG del Comune di Montereale nel seguente modo:

- foglio 46 part. 178 di 1754 m² inclusa per il 100% nella Zona Artigianale;
- foglio 46 part. 742 (fusione con la particella 179 che è stata soppressa) di 3896 m², incluso per il 97% nella Zona Artigianale e 2% Zona Stradale/Parcheggio.

Il tecnico afferma che le attività ricadono interamente all'interno delle particelle 178 e porzione della 742 e che **l'area del sito è pari a circa 2800 m².**

All'interno della relazione tecnica si afferma che **trattandosi di modifica non sostanziale, non si applica quanto previsto dal punto 18.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti** (ambito di applicazione dei criteri localizzativi per modifica impianti esistenti) in quanto:

- La modifica dell'autorizzazione esistente **non implica ampliamenti superiori al 15%** sia in termini di occupazione di suolo che di quantitativi di rifiuti autorizzati;
- La modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente **non origina una nuova tipologia impiantistica**;
- La modifica delle modalità di funzionamento dell'impianto **non origina una modifica peggiorativa del quadro emissivo** dell'impianto;
- La modifica **non comporta l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi** in relazione alla tipologia impiantistica autorizzata.

Il tecnico riporta comunque l'analisi della compatibilità con i criteri localizzativi indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, in esito alla cui analisi si segnala in particolare che:

- criterio "***Distanza dai centri e nuclei abitati***" il tecnico dichiara che il nucleo abitato più vicino (San Vito) si trova a 150 m dal perimetro dell'impianto.
- criterio "***Distanza da case sparse***" è indicato che a circa 100 m dal perimetro dell'impianto è presente la prima casa sparsa.
- criterio "***Aree naturali protette***", il sito di intervento dista, in direzione sud-est, circa 800 m dal perimetro del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.
- criterio "***Distanza dai corsi d'acqua***" è descritto che è presente il Torrente Mandragone ad una distanza di circa 51 m, ma il corso d'acqua non rientra negli elenchi delle acque pubbliche istituito in applicazione del R.D. 1775/33.

Il tecnico riporta quindi la parte del modello 6, in cui vengono riportate le **Aree sensibili e/o vincolate dal progetto e dalle sue modifiche**, dove si riassumono le interferenze del progetto con i vincoli relativi alla pianificazione locale e sovraordinata.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE -
AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
(R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL
COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
<ul style="list-style-type: none">Piano Regionale Paesistico 2004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Il sito oggetto dell'intervento è ricadente in zona D, trasformazione a regime ordinario, pertanto non risulta assoggettato a particolari vincoli di tutela e valorizzazione</i>
<ul style="list-style-type: none">Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>E' presente il Torrente Mandragone ad una distanza di circa 51 m. Il corso d'acqua non rientra negli elenchi delle acque pubbliche istituito in applicazione del R.D. 1775/33 (rif. Giudizio del CTR n. 1975 del 05/06/2012). In ogni caso risulta compatibile come già dimostrato nello Studio Preliminare Ambientale presentato per la Verifica di Assoggettabilità a VIA - Giudizio favorevole n. 1491 del 01/06/2010, Giudizio favorevole n. 2957 del 13/09/2018 e n. 3076 del 29/08/2019</i>
<ul style="list-style-type: none">Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>L'attività risulta in linea con i principi fondamentali del Piano, per maggiori dettagli sui criteri localizzativi vedere la Relazione Tecnica Illustrativa</i>
<ul style="list-style-type: none">Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none">Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none">Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none">Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none">Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none">Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>			
<ul style="list-style-type: none">Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<i>(In caso di risposta negativa indicare comunque la distanza dall'area di progetto)</i>			
<ul style="list-style-type: none">Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Vedi Localizzazione Progetto esistente</i>
<ul style="list-style-type: none">Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

2. Caratteristiche del progetto esistente

Vengono descritte l'area di pesa, di dimensioni 8x2,975 m (23,8 m²); l'area destinata al deposito temporaneo, costituita da un cassone scarrabile posto accanto al trituratore in cui viene depositato il materiale di scarto proveniente dalla pulitura degli inerti; l'area destinata ad uffici e parcheggi, localizzate all'interno della porzione di particella 742 non occupata dall'attività di recupero.

Viene dichiarato che tutte le aree in cui insistono le attività di recupero inerti sono impermeabilizzate e confinate da un perimetro delimitato da una recinzione fatta di blocchi di cls da 1 m³.

Il tecnico allega la seguente planimetria, nella quale è riportata la nomenclatura delle diverse aree con indicazione di superficie e destinazione.





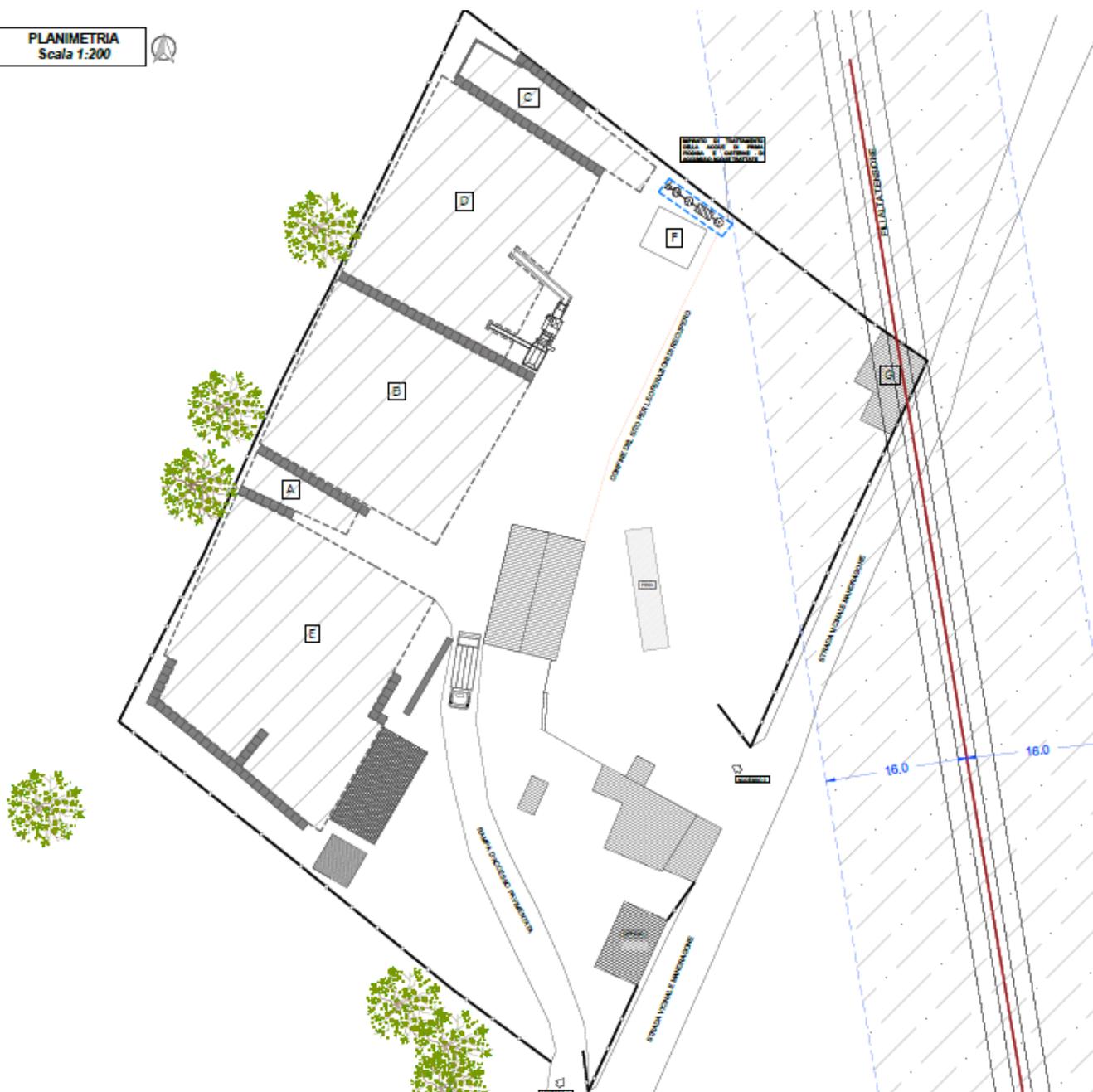
Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare - V.P. - art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE -
AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
(R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL
COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

- AREA A: area conferimento rifiuti in ingresso – controllo visivo – 46 m²;
- AREA B: area messa in riserva (R13) Tipologia 7.1 – 496 m²;
- AREA C: area messa in riserva (R13) Tipologia 7.6 – 100 m²;
- AREA D: area lavorazione e stoccaggio MPS in attesa di certificazione – 490 m²;
- AREA E: area stoccaggio MPS certificate – 650 m²;
- AREA F: area deposito temporaneo rifiuti provenienti dalla cernita – 30 m².

PLANIMETRIA
Scala 1:200





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE -
AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
(R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL
COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

Descrizione delle attività

Viene dichiarato che la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è effettuata nel rispetto delle norme tecniche di cui all'allegato 5 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. Ambiente 186/06.

Come dichiarato, l'impianto tratta le seguenti tipologie di rifiuti:

- **7.1:** rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
CER: [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]
- **7.6:** conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo
CER: [170302] [200301]

Come dichiarato, i quantitativi di rifiuti autorizzati del Provvedimento di Iscrizione R.I.P./86/AQ/2008 del 21.11.2008, aggiornato con nota Provinciale prot.n. 16243 del 04.07.2019 sono i seguenti:

Tipologia	CER	Operazioni Recupero R13		Operazione Recupero R5	
		Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità annua [ton]	Operazione di gestione	Potenzialità annua [ton]
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	2'000	53'000	R5	53'000
7.6	[170302] [200301]	250	6'800	R5	6'800
Totali		2'250	59'800		59'800

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La ditta richiede un **aumento della potenzialità** dell'impianto relativamente al trattamento della **tipologia 7.1** pari al **15% della potenzialità autorizzata**, al fine di gestire i flussi provenienti dalle attività di demolizione post-sisma. Ciò è dovuto principalmente al fatto che è scaduta l'integrazione temporanea autorizzata con determinazione DPC024/480 del 07/11/2018, valida fino al 31/12/2020 in applicazione del **D.L. 189/2016 e s.m.i.** (+50% della potenzialità), e ad oggi la ricostruzione post-sisma è ancora in atto.

Tipologia	CER	Operazioni Recupero R13		Operazione Recupero R5	
		Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Potenzialità annua [ton]	Operazione di gestione	Potenzialità annua [ton]
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	2'000	60'950	R5	60'950
7.6	[170302] [200301]	250	6'800	R5	6'800
Totali		2,250	67'750		67'750





Il tecnico dichiara che la modifica **non comporterà l'aumento della capacità istantanea** massima di stoccaggio e che **l'aumento di potenzialità annua** si configura come **modifica non sostanziale** (art. 18 della L.R. 36/13 comma 2).

Il tecnico ribadisce altresì che è previsto esclusivamente un aumento del quantitativo di rifiuti della tipologia 7.1 **senza modificare il layout funzionale** dell'impianto, ma solo attraverso una **riorganizzazione dal punto di vista gestionale**, come di seguito descritta.

Modalità di gestione a seguito dell'aumento dei quantitativi

Viene dichiarato che **l'aumento richiesto è gestibile dall'impianto** in quanto negli anni passati lo stesso riuscito a gestire quantitativi superiori (incremento del 50% autorizzato fino al 31.12.2020).

Per quanto concerne la produzione il tecnico sottolinea che **nel momento in cui l'impianto lavorerà la tipologia 7.1 sarà bloccata la lavorazione della tipologia 7.6** e che, per tale motivo, le modalità di gestione della tipologia 7.6 non varierà.

Il tecnico procede alla descrizione e verifica della capacità istantanea dell'impianto, che di seguito si riporta.

AREA B - messa in riserva tipologia 7.1 (R13), con superficie di circa 496 m².

È dichiarato che la messa in riserva verrà organizzata per la singola tipologia e mantenendo separati i singoli CER di ogni tipologia con **setti mobili** ed idonea **cartellonistica** al fine di garantire la tracciabilità del loro avvio a recupero.

La capacità istantanea 2000 t corrispondente a circa 1300 m³ (densità rifiuti 1,5 t/m³).

Volume rappresentabile come un tronco di piramide avente:

- S1: area della base maggiore = 496 m²
- S2: area della base minore = 90 m²
- **H: altezza del cumulo = 5 m**
- V: volume = $\frac{1}{3} * H * (S1 + S2 + \sqrt{(S1 * S2)}) = 1300 \text{ m}^3$

AREA D - deposito del materiale lavorato (lotto in formazione), con superficie di 490 m².

È dichiarato che modellizzando il cumulo come un tronco di piramide aventi le seguenti caratteristiche:

- S1: 490 m²
- S2: 50 m²
- H: altezza del cumulo = 6 m

l'area D può accogliere un volume di materiale lavorato di circa 1400 m³.

AREA E - deposito lotto in attesa di analisi e successivo deposito MPS certificate, con superficie di 650 m².

Modellizzando sempre il cumulo di materiale lavorato come un tronco di piramide aventi le seguenti caratteristiche:

- S1: 650 m²
- S2: 130 m²
- H: altezza del cumulo = 6 m

Il tecnico calcola che l'area può accogliere un volume di materiale lavorato di circa 2000 m³.

È dichiarato che il materiale lavorato rimarrà depositato nell'area D fino ad arrivare alla capacità di 1400 m³, e che raggiunto tale volume verrà spostato nell'area E dove rimarrà depositato fino alla completa formazione del lotto (2000 m³).

Il tecnico dichiara che la Circolare 15/07/2005 N.5205 per quanto riguarda la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia stabilisce, al fine di prevenire disomogeneità dovute alla variabilità dei materiali costituenti il materiale deve essere caratterizzato per lotti, e che questi devono avere una dimensione massima pari a 3000 m³. Pertanto il tecnico prevede una dimensione massima del singolo lotto pari a circa 2000 m³.

Nella relazione di afferma che, verificata la conformità del lotto, questo verrà certificato ed identificato con idonea cartellonistica e commercializzato entro i tempi necessari alla formazione di un nuovo lotto.



Il tecnico riporta che con la richiesta di aumento dei quantitativi, la capacità totale annua di rifiuti da trattare sarà pari a 67750 t, di cui 60950 per la tipologia 7.1 e 6800 per la tipologia 7.6 e che, considerando una densità delle MPS pari a 1,8 t/m³, si ha una **capacità totale annua in termini volumetrici di 33861 m³** per la tipologia 7.1 e **3778 m³** per la tipologia 7.6.

A questo punto il tecnico passa ad effettuare la **stima del tempo medio di giacenza delle MPS** in attesa di analisi e, **partendo dalla potenzialità del trituratore** (150 t/h) e dai **giorni di lavorazione** (260 giorni/anno e 8 h/giorno), stima una **potenzialità operativa di 100 t/h** (circa 56 m³/h).

Dichiara quindi che **un lotto verrà formato in meno di 5 giorni lavorativi** ($[2000 \text{ m}^3/56 \text{ m}^3/\text{h}]/8 \text{ h/g} = 4,46 \text{ g}$) e che i **tempi per effettuare le analisi** su ogni lotto vengono **stimati in 5 giorni**.

Considerando quindi una potenzialità annua dell'impianto di 37639 m³/anno il tecnico stima che alla massima capacità produttiva ogni anno verranno realizzati 19 lotti da 2000 m³ (17 lotti per la tipologia 7.1 e 2 lotti per la tipologia 7.6) e, ipotizzando 260 giorni lavorativi evince che **deve essere lavorato e venduto un lotto circa ogni 13 giorni**.

Viene quindi descritto che una volta arrivati alla capacità di 1400 m³ (capacità area D) il materiale verrà spostato nell'area E dove rimarrà depositato fino alla completa formazione del lotto e che una volta raggiunta la volumetria al massimo di 2000 m³ (capacità area E) si procederà alla caratterizzazione del lotto (Circolare 15/07/2005 N.5205 e dalla UNI 13282) e, verificata la conformità, questo verrà certificato ed identificato con idonea cartellonistica e commercializzato entro i tempi necessari alla formazione di un nuovo lotto.

Il tecnico dichiara che **nel caso in cui non sarà possibile allontanare il lotto analizzato** entro il tempo stabilito (saturazione dell'impianto) verrà attuata una **procedura di emergenza** che prevedrà il **blocco dei conferimenti** fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio. Inoltre, nel caso il lotto non sia conforme, il materiale potrà essere rilavorato al fine di raggiungere quanto previsto dalla Circolare sopra citata e anche in tale situazione sarà necessario attuare la procedura di emergenza con il blocco dei conferimenti.

Nel caso invece di non conformità alle caratteristiche ambientali è dichiarato che i materiali restano rifiuti e saranno gestiti come tali prevedendo il conferimento presso impianti autorizzati a successivo trattamento.

4. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale

È dichiarato che la modifica non sostanziale proposta **comporta una riduzione degli impatti rispetto a quanto già valutato** dal Comitato CCR-VIA con Giudizi 2957/2018 e 3076/2019, in quanto i giudizi sopra riportati consideravano un **aumento, seppur temporaneo** (fino al 31/12/2020), del quantitativo dei rifiuti da trattare **del 50%**, mentre con l'attuale variante si richiede un aumento del solo 15%.

È previsto per la mitigazione del potenziale impatto la ditta continuerà ad attuare misure di tipo organizzativo per la mitigazione delle emissioni in atmosfera e sonore come:

- ricorrere all'utilizzo di **ugelli nebulizzatori**;
- mantenere il rispetto di un' **adeguata altezza di caduta** durante la movimentazione dei materiali polverulenti;
- **limitare la velocità** di transito degli automezzi;
- **organizzazione del flusso** dei mezzi nell'arco della giornata.

Il tecnico riporta infine che il potenziale incremento degli impatti dovuti al **maggior traffico indotto** dall'aumento del quantitativo del 15%, potrà essere mitigato attraverso l'ottimizzazione della logistica prevedendo **unità di carico superiore mantenendo così inalterato il numero dei mezzi** in entrata ed in uscita dall'impianto.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NEW WORLD RECYCLING S.R.L. - VERIFICA PRELIMINARE -
AUMENTO QUANTITATIVI (15%) IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA
(R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL
COMUNE DI MONTEREALE (AQ)

Il tecnico compila infine la seguente check list all'interno del modello 6.

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	x	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	x	
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del <i>progetto</i> ?	<input type="checkbox"/>	x	
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	x	
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del <i>progetto</i> ?	<input type="checkbox"/>	x	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del <i>progetto</i> ?	<input type="checkbox"/>	x	
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	x	

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FRANCESCO AUGELONE, nato/a a L'AQUILA il 09/01/1997 identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' n. AY 7633573 rilasciato il 27/07/2018 da COMUNE DI SCOPITO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) DELEGATO DAL COMUNE DI MONTENEACE chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento NEW WORLD RECYCLING S.R.L. in capo alla ditta proponente _____ che si terrà il giorno 28/10/2024.

DICHIARAZIONE:

CELLULANE 360/1184726

